



# COMUNE DI COGOLETO

Città Metropolitana di Genova

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e  
s.m.i.)

## PREMESSA

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", introdotta dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118.

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale e il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

## INDICE

### **Sezione Strategica (SeS)**

1. Analisi strategica delle condizioni esterne
  - a) Obiettivi di governo
  - b) Obiettivi individuati dalla Regione
  - c) Contesto socio-economico e analisi del territorio
  - d) Parametri economici dell'Ente
2. Analisi strategica delle condizioni interne
  - a) Servizi pubblici
  - b) Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi
  - c) Gestione delle risorse umane
  - d) Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica
3. Modalità di rendicontazione

### **Sezione Operativa (SeO)**

#### Parte I

1. Descrizione dei programmi e obiettivi operativi
2. Indirizzi agli organismi partecipati
3. Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento
4. Fabbisogni di risorse finanziarie
5. Obiettivi di pareggio.

#### Parte II

1. Programmazione dei lavori pubblici
2. Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018
3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.

SEZIONE STRATEGICA  
(SeS)

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2016 (giugno).

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno di applicazione del nuovo sistema contabile armonizzato, il 2014, sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 Turismo

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

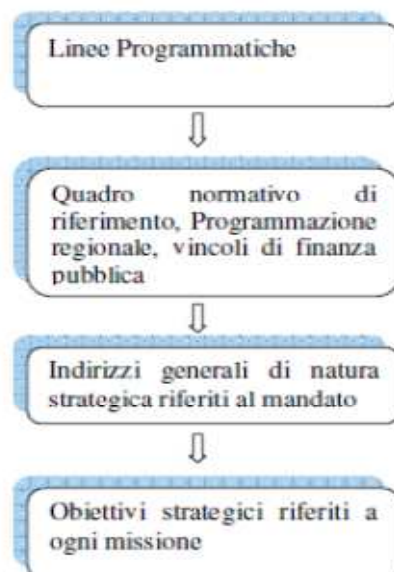
Missione 11 Soccorso civile

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

### I contenuti programmatici della Sezione Strategica



## 1. Analisi strategica delle condizioni esterne

### A) Obiettivi individuati dal Governo

Il DEF è il principale strumento con cui si programmano l'economia e la finanza pubblica (e non solo) in Italia: il governo lo presenta annualmente al Parlamento per l'approvazione, anche se poi le misure descritte possono essere corrette e modificate soprattutto con la Legge di Stabilità.

Il Consiglio dei Ministri nella riunione del 10 aprile ha varato il Documento di Economia e Finanza (Def) 2015, previsto dalla Legge 7 aprile 2011 n. 39, con il quale vengono pianificati gli obiettivi che il Governo intende raggiungere nel breve-medio periodo e, inoltre, vengono indicate le coperture per le varie misure economiche adottate.

Il Consiglio dei Ministri in data 18/09/2015 ha approvato la Nota di aggiornamento al DEF 2015. In tale documento si evidenzia un incremento dello 0,7 per cento del prodotto interno lordo (PIL) nella prima metà dell'anno e si ipotizzano ulteriori miglioramenti nel proseguo dell'anno e nel prossimo quadriennio malgrado lo scenario internazionale più complesso. La previsione di crescita del PIL reale per il 2015 sale dallo 0,7 per cento del Documento di Economia e Finanza di aprile allo 0,9 per cento nella Nota di Aggiornamento. La previsione programmatica per il 2016 migliora anch'essa dall'1,4 all'1,6 per cento. Anche le proiezioni per gli anni seguenti sono più positive sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudentiale dato il pesante lascito della crisi degli ultimi anni.

Inoltre per il 2015 è confermato l'obiettivo di indebitamento netto del 2,6 per cento del PIL fissato in aprile, mentre per il 2016 l'obiettivo è rivisto dall'1,8 al 2,2 per cento del PIL, fatto salvo un ulteriore margine sino allo 0,2 per cento per il prossimo anno derivante da un eventuale intesa in sede europea in ordine al riconoscimento, nell'ambito delle regole del Patto di Stabilità e Crescita, dell'impatto economico-finanziario dei fenomeni migratori.

Come programmato nel DEF 2015, nel 2016 sarà evitata l'entrata in vigore degli aumenti di imposta previsti dalle clausole di salvaguardia poste a garanzia dei saldi di finanza pubblica dalle Leggi di Stabilità 2014 e 2015.

La riduzione dell'indebitamento netto accelererà nel 2017 e 2018, anni in cui si ritiene che un allargamento della ripresa economica costituirà terreno più fertile per un'intonazione della politica fiscale che, pur attenta alle necessità della crescita, sia finalizzata ad obiettivi di bilancio più ambiziosi.

L'indebitamento netto si ridurrebbe all'1,1 per cento del PIL nel 2017 e quindi allo 0,2 nel 2018. Un avanzo dello 0,3 per cento verrebbe conseguito nel 2019 grazie ad un continuo controllo della spesa.

La regola del debito verrà soddisfatta su base prospettica (*forward looking*) già nel 2016. Il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà di 1,4 punti di prodotto nel 2016 e poi più marcatamente nei tre anni seguenti, scendendo sotto al 120 per cento nel 2019. L'indebitamento netto strutturale raggiungerà il pareggio nel 2018, rimanendo a tale livello nel 2019.

Il quadro macroeconomico programmatico tiene conto dell'impatto sull'economia delle misure presentate al Parlamento nel disegno di legge di stabilità e che caratterizzano la strategia di politica fiscale del Governo per il prossimo triennio.

Le caratteristiche pregnanti dal punto di vista macroeconomico della manovra programmata sono le seguenti. Innanzitutto viene confermato per grandi linee l'impianto, già annunciato nel DEF, che prevede la cancellazione degli aumenti di imposta connessi alle clausole di salvaguardia per il 2016 e la copertura della riduzione del gettito, in via prevalente e crescente, tramite tagli di spese. La combinazione di questi interventi porta ad un impatto positivo sulla crescita rispetto alla previsione tendenziale. In primo luogo si produce uno stimolo ai consumi privati legato all'aumento dei redditi disponibili reali delle famiglie; questo impulso genera effetti moltiplicativi sul PIL. In secondo luogo, nel corso del tempo la riduzione della pressione fiscale dà luogo ad effetti positivi sul lato dell'offerta dell'economia inducendo un aumento permanente del livello del PIL.

Il taglio delle spese riduce l'impatto favorevole sulla crescita della cancellazione delle clausole e abbassa in maniera rilevante per il 2016 la crescita dei prezzi; tuttavia l'adozione di un profilo più graduale di tali tagli fa sì che gli impatti depressivi sul PIL siano leggermente inferiori a quanto stimato in sede di elaborazione del DEF. La manovra prevista contempla anche importanti misure di aiuto ai redditi disponibili delle famiglie (Cancellazione IMU e Tasi prima casa) e alle imprese (Cancellazione IMU su imbullonati, misure di stimolo

agli investimenti, tagli di IRES) nell'ottica di una strategia pluriennale di riduzione della pressione fiscale. Queste misure portano ad innalzare ulteriormente le previsioni di crescita.

Si fa anche presente che alcune misure di copertura saranno utilizzate, prevalentemente nel 2016, a compensare gli effetti sul bilancio del diverso profilo della *spending review* rispetto a quello ipotizzato nel DEF. Queste misure hanno effetti minori (moltiplicatori più bassi), dei tagli di spesa; anche per questo motivo la attuale manovra ha effetti leggermente più espansivi sull'economia di quanto stimato nel DEF e il profilo del programmatico è marginalmente rivisto verso l'alto.

Le stime d'impatto si basano sui risultati delle simulazioni effettuate con il modello econometrico del Tesoro.

Il Governo, nel confermare l'impegno a mantenere il disavanzo su un sentiero decrescente in rapporto al PIL e a ridurre il rapporto debito pubblico/PIL già nel 2016, ritiene necessario rivedere gli obiettivi programmatici di finanza pubblica, prevedendo un profilo di aggiustamento di bilancio più graduale rispetto a quanto indicato nel DEF dello scorso aprile, in linea con i margini di flessibilità consentiti dalla Commissione Europea per l'attuazione delle riforme strutturali e gli investimenti pubblici.

Nell'anno corrente, la spesa per interessi è attesa collocarsi a circa 70 miliardi, pari a circa 4,3 per cento del PIL, registrando un lievissimo aumento rispetto alle stime del DEF 2015 (pari allo 0,05 per cento). Rispetto al 2014, tuttavia, le stime prevedono una riduzione di circa 0,4 punti percentuali di PIL.

Nel 2016 tale rapporto rimane stabile, mentre nel 2017 inizia a scendere per collocarsi al 4,0 per cento nel 2019, in aumento rispetto alle stime di aprile, secondo cui gli interessi passivi erano attesi scendere al 3,7 per cento del PIL.

Tale aumento rispetto alle stime del DEF si deve essenzialmente ai titoli di Stato i cui tassi di interesse attesi presentano una dinamica di incremento più accentuata rispetto allo scenario utilizzato per il DEF.

Le previsioni macroeconomiche di questa Nota di Aggiornamento del DEF per il 2016 sono migliori rispetto alle attese di aprile. Anche le proiezioni per gli anni seguenti sono più positive sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudentiale dato il pesante lascito della crisi degli ultimi anni.

La revisione al rialzo delle previsioni di crescita, oltre ad essere motivata dall'andamento dell'economia nella prima metà dell'anno lievemente più favorevole del previsto, riflette un'intonazione della politica fiscale più favorevole alla crescita. Nei prossimi anni, il Governo intende infatti abbinare la disciplina di bilancio e la continua riduzione del rapporto fra debito pubblico e PIL ad una riduzione permanente del carico fiscale sull'economia e a misure di stimolo agli investimenti.

L'alleggerimento del carico fiscale su famiglie e imprese già operato nel 2014 e 2015 verrà seguito nel 2016 da una riduzione del carico fiscale su prima casa, terreni agricoli e macchinari cosiddetti 'imbullonati'. Il processo di riduzione del carico fiscale continuerà nel 2017 con un taglio dell'imposizione sugli utili d'impresa, onde maggiormente allineare l'Italia con gli standard europei. Come programmato nel DEF 2015, nel 2016 sarà evitata l'entrata in vigore degli aumenti di imposta previsti dalle clausole di salvaguardia poste a garanzia dei saldi di finanza pubblica dalle Leggi di Stabilità 2014 e 2015.

Per quanto riguarda gli investimenti, sono allo studio incentivi volti a far sì che sia il settore privato e non solo quello pubblico a rendersi protagonista di quella ripresa dell'accumulazione di capitale che è essenziale per accrescere il potenziale di crescita e innovatività dell'economia Italiana.

Data la necessità di ridurre l'indebitamento delle Amministrazioni pubbliche, le misure di stimolo fiscale saranno in parte controbilanciate da risparmi di spesa finalizzati ad aumentare l'efficienza del settore pubblico. La revisione della spesa continuerà nel 2016 e negli anni seguenti, assicurando gran parte della copertura dei tagli d'imposta.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2015 è stata pubblicata la legge di stabilità per il 2016 ([legge n. 208/2015](#)) e contestualmente il [documento programmatico di bilancio per il 2016](#) (in inglese [Draft Budgetary Plan](#)) era stato trasmesso alle istituzioni europee.

La legge di stabilità definisce la politica di bilancio per il 2016 e gli anni successivi, che si associa strettamente al processo di attuazione delle riforme strutturali. Nel corso dell'esame in Parlamento, la legge di stabilità si è arricchita di importanti novità che ne hanno potenziato gli effetti espansivi con l'obiettivo di accelerare la crescita, come gli ulteriori interventi per favorire gli investimenti nel Mezzogiorno. Inoltre, in considerazione dei gravi fatti di terrorismo, per rafforzare l'apparato di sicurezza nazionale è stato approvato un pacchetto di misure che si muove lungo due direttrici: contrastare il rischio che si possano verificare episodi di terrorismo attraverso l'ammodernamento delle dotazioni strumentali in uso alle forze di sicurezza e di difesa, il potenziamento delle loro capacità di sorveglianza e della sicurezza informatica, l'incremento del trattamento economico del personale dei due comparti; rafforzare ulteriormente la difesa dei valori culturali che sono i pilastri della nostra società con interventi che vanno dalla riqualificazione urbana delle periferie alle iniziative per accrescere il patrimonio culturale da parte dei giovani.

## *A1) Le principali misure*

**Tasi e Imu** - si abolisce la Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale (ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli), che interessano circa l'80 per cento dei nuclei familiari. Lo sgravio fiscale complessivo ammonta a circa 3,5 miliardi. Si elimina l'Imu sui terreni agricoli (405 milioni) e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati' (sgravio di 530 milioni). La Tasi viene abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. Sugli immobili locati a canone concordato i proprietari verseranno Imu e Tasi ridotta del 25%. I Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la conseguente perdita di gettito.

**Irap** - dal 2016 viene azzerata per i settori dell'agricoltura e della pesca.

**Accertamenti fiscali** - sono allungati di un anno i termini per l'accertamento dell'IVA e delle imposte sui redditi. Si passa quindi dal 31 dicembre del quarto anno al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione contestata. Nel caso di dichiarazione IVA nulla i termini per l'accertamento diventano gli stessi di quelli già previsti per la mancata dichiarazione: l'accertamento può essere effettuato fino all'ottavo anno successivo. Viene abolita la norma che raddoppia i termini per l'accertamento dell'IVA e delle imposte dirette nel caso in cui la violazione comporti l'obbligo di denuncia per reato tributario.

**Edilizia** - per favorire il rilancio del settore delle costruzioni, vengono prorogate le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni immobiliari (detrazione del 50%) e finalizzate al risparmio energetico (65%). Nella stessa direzione si muove la possibilità concessa ai Comuni di utilizzare una parte degli avanzi di cassa per effettuare investimenti in deroga alla regola che impone loro il pareggio del bilancio. Nel complesso, si delinea un insieme di interventi che, congiuntamente all'azione di accelerazione dei tempi di realizzazione delle infrastrutture e dei progetti cofinanziati, dovrebbe porre termine alla stagnazione che da vari anni caratterizza il settore delle costruzioni.

**Investimenti privati** - si introduce il cosiddetto 'superammortamento', ossia una maggiorazione del 40 per cento del costo fiscalmente riconosciuto per l'acquisizione (dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016) di nuovi beni strumentali, in modo da consentire l'imputazione al periodo d'imposta di quote di ammortamento e canoni di locazione finanziaria più elevati. Questa misura, immediatamente attiva e di semplice applicazione è direttamente mirata ad incentivare le imprese a crescere ed investire per il futuro.

**Sud** - Il Governo ritiene che nel Mezzogiorno sia necessario migliorare l'implementazione delle politiche nazionali. In questo quadro, analogamente alla misura del *Superammortamento* valida sull'intero territorio nazionale, si introducono benefici fiscali aggiuntivi nella forma di un credito d'imposta per l'acquisto di nuovi beni strumentali destinati a strutture produttive nelle regioni del Mezzogiorno (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo) dal 1° gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2019. La misura dell'agevolazione è differenziata in relazione alle dimensioni aziendali: 20 per cento per le piccole imprese, 15 per cento per le medie imprese, 10 per cento per le grandi imprese. Il tetto massimo per ciascun progetto di investimento agevolabile è di 1,5 milioni di euro per le piccole imprese, di 5 milioni per le medie imprese e di 15 milioni per le grandi imprese. La norma vale 617 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018 e 2019. Sarà un provvedimento attuativo dell'Agenzia delle Entrate a definire le modalità di richiesta del credito da parte dei soggetti interessati. A favore del Mezzogiorno sono anche le misure della Legge di Stabilità volte a superare il patto di stabilità interno e ad attivare meccanismi di gestione del bilancio che consentono di disporre complessivamente di risorse pari a 11 miliardi per investimenti pubblici, di cui più di 7 per il Sud. Sono poi previsti specifici interventi per la Terra dei Fuochi e l'area di Bagnoli.

**Avviamento attività** - Si stabiliscono incentivi alle aggregazioni aziendali per favorire la crescita della dimensione delle imprese, consentendo ai contribuenti di ridurre il periodo di ammortamento previsto per l'avviamento e i marchi d'impresa da 10 a 5 quote.

**Ires** - Il percorso di alleggerimento della pressione fiscale sulle imprese continuerà nel 2017 anche attraverso la riduzione dell'aliquota d'imposta sui redditi delle società (IRES). Dal 1° gennaio 2017 quest'ultima viene ridotta dal 27,5 al 24%. Questo provvedimento, che fa seguito alla detassazione dal 2015 della componente del costo del lavoro assoggettata all'IRAP, mira a condurre il prelievo sui risultati di impresa verso i livelli medi europei.

**Canone Rai** - si riduce da 113,500 euro a 100 euro e si pagherà con la bolletta elettrica.

**Sgravi fiscali sulle assunzioni** - si agisce con la prosecuzione, in forma ridotta (al 40%), degli sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato, che nel 2015 ha prodotto effetti importanti e ha accompagnato le riforme introdotte nel mercato del lavoro con il c.d. Jobs act. A queste misure si affiancherà la detassazione del salario di produttività, volta a favorire la negoziazione salariale di secondo livello.



**Istruzione** - La manovra di bilancio include importanti interventi per l'istruzione, la ricerca e il sistema della cultura. Si intende premiare il merito e accrescere il livello delle nostre università. Questi interventi completano lo sforzo in favore della creazione di capitale umano effettuato con la Buona Scuola, operante dall'anno scolastico 2015-16.

**Pensioni** – la legge di stabilità interviene per tutelare alcune fasce di soggetti prossimi al pensionamento in condizioni di disoccupazione. In particolare, in chiave di flessibilità, si garantiscono misure di salvaguardia per una quota residua di 'esodati' e si prevedono misure agevolative per le donne che intendano lasciare il lavoro con 35 anni di contributo a fronte di una decurtazione del trattamento pensionistico ("opzione donna"). Si introduce inoltre una misura volta a favorire il ricambio generazionale attraverso l'utilizzo della leva del part time per i lavoratori vicini al pensionamento. Va rilevato che non viene modificato l'assetto del sistema pensionistico e che le misure sono finanziate nell'ambito del sistema previdenziale, in parte estendendo l'intervento sull'indicizzazione delle pensioni introdotto nel 2013. In tema di indicizzazione dei trattamenti pensionistici viene stabilito il principio secondo cui, nel caso si registrasse per un dato anno un tasso di inflazione negativo, comunque le prestazioni previdenziali e assistenziali in sede di adeguamento nell'anno successivo non potranno subire riduzioni.

**No-tax area** – per i pensionati viene anticipato al 2016 l'innalzamento della soglia di reddito al di sotto della quale non si paga l'Irpef. Nel dettaglio, per gli ultrasessantacinquenni la soglia sale da 7.750 euro a 8.000 euro, per i pensionati sotto i 75 anni la soglia sale da 7.500 a 7.750 euro.

**Tutela lavoratori** - viene prorogata al 2016 l'indennità di disoccupazione riservata ai lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa e a progetto iscritti alla gestione separata INPS (c.d. DIS-COLL), al fine di garantire una protezione in caso di perdita del lavoro per i giovani precari.

**Infanzia** – sono estese al 2016 le misure di congedo di paternità e il riconoscimento di voucher per l'acquisto di servizi di baby-sitting, ovvero per fare fronte agli oneri per l'accesso a servizi per l'infanzia, con estensione della possibilità di beneficiare di voucher anche alle lavoratrici autonome.

**Sicurezza** - sono stanziati 300 milioni di euro per l'ammodernamento delle strumentazioni e delle attrezzature dei comparti difesa e sicurezza e per gli investimenti volti ad adeguare le capacità di contrasto al terrorismo. Per rafforzare la cyber security è prevista una dotazione di 150 milioni. Al personale delle forze di polizia e delle forze armate, per il riconoscimento dell'impegno profuso per fronteggiare le eccezionali esigenze di sicurezza nazionale, viene corrisposto un contributo straordinario pari a 80 euro netti al mese. Persegue l'obiettivo di migliorare la sicurezza dei cittadini anche il programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana, per il quale sono stanziati 500 milioni. Il programma include anche lo sviluppo di pratiche per l'inclusione sociale, la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, l'adeguamento delle infrastrutture legate ai servizi sociali.

**Cultura** - vengono resi immediatamente utilizzabili dai Comuni 500 milioni per interventi di edilizia scolastica. Ai giovani che nel 2016 compiono 18 anni si attribuisce una Carta elettronica di importo di 500 euro, da utilizzare per l'ingresso a musei, teatri, cinema, mostre. Viene inoltre incrementato di 50 milioni di euro il Fondo per la concessione di borse di studio.

**Carta famiglia** - la card, istituita a partire dal 2016, è rivolta alle famiglie che ne fanno richiesta, costituite da cittadini italiani o stranieri regolarmente residenti in Italia con almeno tre figli minori a carico. La carta, emessa dai Comuni secondo criteri fissati con un successivo decreto ministeriale, viene erogata in base all'ISEE e consente l'accesso a sconti o tariffe agevolate per l'acquisto di beni e servizi. La card può essere utilizzata anche per costituire gruppi di acquisto familiare, gruppi di acquisto solidale o per usufruire di biglietti o abbonamenti familiari a servizi di trasporti, culturali, sportivi, turistici. I partner potranno valorizzare la loro partecipazione all'iniziativa a scopi promozionali o pubblicitari.

## *A2) La finanza locale nella legge di stabilità*

Per apprezzare le scelte della legge di stabilità 2016 per quanto riguarda la finanza comunale è opportuno richiamare alcuni dati delle manovre di risanamento del bilancio pubblico nel corso degli ultimi anni e che hanno pesantemente inciso sull'attività degli enti: dal 2008 ad oggi i Comuni hanno contribuito al contenimento della spesa e del debito per 18 miliardi di euro, pur coprendo appena il 7,6% della spesa pubblica globale e il 2,5% del debito pubblico consolidato; dal 2010 ad oggi la spesa dei Comuni è diminuita, mentre quella dello Stato è aumentata, confermando una discutibile ripresa del centralismo.

Dal 2011 sono stati emanati in materia di enti locali oltre 60 provvedimenti. Il patto di stabilità interno ha provocato il crollo degli investimenti locali, che si sono più che dimezzati.

Sotto questi profili il disegno di legge di stabilità 2016 avvia una significativa inversione di tendenza: non sono previsti ulteriori tagli alle finanze comunali; si riconosce il ristoro delle mancate entrate derivanti

dall'abolizione dell'IMU/TASI (prime case, macchinari imbullonati, terreni agricoli); viene superato il patto di stabilità interno, imponendo ai Comuni l'obbligo di pareggio del bilancio di competenza finale, con una applicazione solo parziale della legge 243/2012.

La svolta resta tuttavia incompleta, poiché mancano la semplificazione normativa e un assetto definitivo dei tributi propri. Per il 2016 infatti, con i trasferimenti a copertura dell'abolizione delle imposte sull'abitazione principale si riduce l'autonomia finanziaria degli enti e il riordino è di nuovo rinviato. E' fatto divieto deliberare aumenti di tributi e addizionali rispetto alle aliquote deliberate nel 2015, il che risponde certamente ad un'esigenza di coordinamento macroeconomico della manovra, ma limita le responsabilità dei Comuni.

La nuova regola sostitutiva del patto di stabilità vale solo per il 2016 e quindi si pone il problema di introdurre una soluzione strutturale e permanente che superi le complicazioni della legge 243/2012. Le risorse finanziarie previste per il ristoro dei Comuni appaiono sottostimate e pertanto sarebbe necessario un adeguamento o l'introduzione di una clausola di salvaguardia.

Infine è opportuno tenere presente che le entrate proprie dei Comuni sono scarsamente elastiche al reddito e che dunque gli effetti della prevista e auspicata ripresa economica non avrebbero riflessi risolutivi sul bilancio di parte corrente.

### ***B) Obiettivi individuati dalla Regione***

Il Documento di programmazione regionale 2016/2018 è stato adottato dal Consiglio regionale in data 22/12/2015 che definisce gli obiettivi della manovra di bilancio regionale e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione.

L'economia ligure ha mostrato tutta la sua debolezza nell'affrontare l'ondata recessiva conseguente alla crisi economico-finanziaria complessiva ulteriormente aggravata dalla riduzione di risorse pubbliche e dall'aumento dei prelievi fiscali stabiliti dalla programmazione finanziaria nazionale. E' emersa con maggiore insistenza la fragilità della situazione economica delle famiglie liguri, caratterizzate da nuclei anziani, pensionati, monoreddito, con fragilità sociali e grandi necessità sanitarie inducendo sia una ricomposizione nelle scelte di spesa sempre più orientata ai bisogni primari sia una riduzione del reddito disponibile reale e dunque della capacità di spesa che ha portato ad una compressione della possibilità di sviluppo dei consumi delle famiglie.

L'analisi della dinamica del PIL ligure evidenzia una situazione di sofferenza strutturale in coerenza con l'andamento tendenziale dell'aggregato nazionale, ma che, in termini di risultati è amplificata negli effetti negativi e nelle difficoltà a invertire la progressiva decrescita.

La definizione delle grandezze che andranno a costituire le risorse finanziarie di competenza della Regione per il triennio risulta particolarmente difficoltosa a causa di diversi fattori concomitanti fra cui: la congiuntura economica nazionale che comprime le entrate di natura tributaria soprattutto l'Imposta sulle attività produttive, si riduce anche il recupero dell'evasione a causa della compressione del reddito disponibile delle famiglie, indice di una maggiore difficoltà economica diffusa, della mancanza di lavoro e quindi di fonti di finanziamento. In aggiunta a tali concause si continuano a riverberare gli effetti delle manovre di finanza pubblica statale che chiedono contributi sempre più impegnativi sia in termini di saldo netto da finanziare che di indebitamento agli enti territoriali ed in particolare alle Regioni.

L'alea di incertezza che incombe su tutti i tributi trasferiti o compartecipati dallo Stato (compartecipazione IVA e Fondo nazionale TPL ovvero accisa gasolio) rendono impossibile l'elaborazione di qualsiasi quadro prospettico pluriennale vista l'indefinitezza delle principali grandezze in gioco e consentono esclusivamente di immaginare a legislazione vigente un quadro finanziario tendenziale fondato sulle principali voci al netto di eventuali modificazioni di legge statale. L'effetto cumulato degli ultimi anni registra un contributo complessivo riferito alla sola regione Liguria di quasi un miliardo di euro.

L'Amministrazione Regionale è consapevole della necessità, soprattutto nell'attuale contesto macroeconomico, di provvedere ad un'attenta e proficua gestione del patrimonio immobiliare, in quanto il bene immobile rappresenta pur sempre la forma di investimento più solida e garantita, rispetto alle altre forme di investimento, più volubili ed aleatorie.

La Regione, pertanto, ha attuato un costante monitoraggio in relazione ai beni che lo Stato, attraverso l'Agenzia del Demanio, potrà rendere disponibili al fine di valutarne la possibile acquisizione al proprio patrimonio. Da diversi anni a questa parte, la Regione Liguria sta perseguendo un percorso di contenimento della spesa pubblica, volto alla ricerca di nuovi margini di efficienza della spesa medesima.

Stante quanto sopra rappresentato, la Regione Liguria intende continuare sulla strada virtuosa intrapresa, adottando misure di contenimento della spesa, analoghe a quelle adottate sino ad oggi.

### **C) Contesto socio economico e analisi del territorio**

#### *C1) Caratteristiche generali della popolazione*

La popolazione, in seguito al calo fisiologico registrato in occasione della revisione effettuata nell'ultimo censimento, è tornata a crescere.

Popolazione al 28/01/2016	9171
Popolazione legale al censimento 2011	9145
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	9164
di cui: maschi	4.371
femmine	4.793
nuclei familiari	4.571
comunità/convivenze	2
Popolazione all' 1.1.2014	9.182
Nati nell'anno	63
Deceduti nell'anno	120
saldo naturale	-57
Immigrati nell'anno	247
Emigrati nell'anno	213
saldo migratorio	34
Popolazione al 31.12.2014	9.164
di cui	
In età prescolare (0/6 anni)	410
In età scuola obbligo (7/14 anni)	591
In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	1100
In età adulta (30/65 anni)	4510
In età senile (oltre 65 anni)	2467
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	
2011	0,69%
2012	0,73%
2013	0,76%
2014	0,68%
2015	0,78%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	
2011	1,36%
2012	1,21%
2013	1,30%
2014	1,30%
2015	1,29%

## *C2) Condizione socio-economica delle famiglie*

### **Anno 2014 (redditi 2013)**

Numero contribuenti 6.931

Reddito complessivo 150.967.084,00

Reddito medio pro capite 22.080,90

I nuclei familiari sono composti mediamente da 1,99 persone

Numero contribuenti che dichiarano reddito da fabbricati 3618 pari al 52,20% del totale.

Il Comune di Cogoleto è rappresentato da un nucleo abitativo esteso sulla fascia costiera, da due frazioni nell'immediato entroterra (Sciarborasca e Lerca) e da numerose case sparse.

La forte presenza di insediamenti industriali attivi fino agli anni '90, dopo il notevole ridimensionamento della ditta "Tubi Ghisa" e la chiusura della fabbrica "Stoppani", ha lasciato spazio ad una accentuazione della vocazione turistica del paese.

Negli ultimi anni, si è notevolmente incrementata la funzione di residenzialità di nuclei familiari.

E' presente una forte componente anziana nella popolazione, sia residente dalla nascita, sia immigrata in età pensionabile dalle regioni del Nord Italia per motivi di maggiore gradevolezza climatica.

Permane una notevole presenza di stranieri inseriti nel tessuto sociale del paese, a volte con buona integrazione, a volta con situazioni di disagio economico, psicologico e sociale in genere. Le recenti difficoltà economiche a livello nazionale e locale si sono però ripercosse con ancora maggiore intensità su tali cittadini, con conseguente perdita del lavoro. Si è verificato in alcuni casi il rientro al Paese d'origine.

Le aree di rischio prevalenti sono quelle legate alla dipendenza da sostanze in età giovanile, a fronte di scarsità di strumenti di prevenzione e analisi del disagio.

Sono in notevole aumento le dipendenze da alcool e da gioco di persone in età adulta e con responsabilità familiari, con conseguenze drammatiche sui nuclei familiari di appartenenza, come sotto evidenziato.

Inoltre, nella difficile situazione economica e lavorativa attuale, sono in aumento le problematiche legate all'abitare (sfratti, morosità, ecc) a fronte di minori risorse pubbliche a sostegno di tale aspetto.

Permane il notevole impegno professionale e finanziario dei Servizi Sociali rispetto all'area minori, con interventi di tutela (inserimenti in comunità educative, affidi familiari, incontri protetti) e di sostegno alla genitorialità (affidi educativi, sostegno tramite consulente psicologo, consulenza e segretariato sociale, esenzioni scolastiche, aiuto economico).

I punti di aggregazione all'interno del paese sono costituiti in gran parte dalle varie Associazioni di volontariato, ricreative, culturali e sportive con le seguenti caratteristiche rispetto alle fasce d'età :

- giovani : Associazioni sportive; Associazioni di volontariato (C.R.I., Croce d'Oro, Agesci);
- adulti : Associazioni di volontariato (spesso di "servizio ad altri"); Associazioni di categoria (es.: Alpini);
- anziani : Centro sociale 3° Età - Associazioni di volontariato (AUSER, AVO, UNITRE).

Molte Associazioni comprendono tutte le fasce d'età e svolgono quindi anche una funzione di amalgama sociale tra le diverse generazioni; altre Associazioni anche se non costituzionalmente rivolte all'aiuto, svolgono attività rivolte alle fasce più giovani, divenendo anch'esse quindi "di servizio" alla Cittadinanza.

Il panorama delle Associazioni si arricchisce con nuove associazioni e soprattutto con il maggiore lavoro di rete e di collaborazione tra il Volontariato del territorio. Le associazioni hanno costituito importanti interlocutori per la Civica Amministrazione e per gli operatori.

Molteplici iniziative sono state realizzate.

Un ulteriore ruolo di affiancamento agli operatori sociali viene svolto dalla Caritas parrocchiale che collabora all'appoggio alle famiglie in difficoltà.

Il lavoro di rete svolto da anni dal Comune con il terzo settore ha contribuito ad una migliore conoscenza tra Associazioni diverse e spesso vengono realizzate attività con compartecipazione e aiuto reciproco.

Inoltre sempre più prende consistenza l'attività sociale svolta dalle Associazioni in collaborazione e su mandato comunale con conseguente partecipazione finanziaria pubblica, per la realizzazione di interventi ed azioni a sostegno delle fasce deboli.

Ugualmente, sia a livello regionale che locale, le Associazioni sono chiamate alla collaborazione anche nel momento di co-progettazione dei servizi.

Inoltre, altri progetti specifici di sostegno alle fasce deboli possono essere realizzate a livello di Distretto Sociosanitario, in collaborazione tra i vari Comuni facenti parte del DSS n. 8 ed i diversi servizi dell'Asl 3 Genovese.

Le richieste più frequentemente portate all'attenzione dell'Ambito Territoriale Sociale n. 31 riguardano principalmente:

Problema casa : mancanza di alloggio dovuto a sfratti con impossibilità di reperire un'abitazione stabile e a costi accessibili; costo eccessivo degli affitti mensili;

Lavoro : Estrema difficoltà a reperire attività lavorative stabili soprattutto per donne in necessità, sole e generalmente con figli a carico. Tale bisogno è spesso esteso anche ad altre fasce sociali deboli (invalidi civili, portatori di handicap).

Difficoltà economiche : Tale problematica attraversa numerose fasce deboli, sia in età giovane o adulta, sia in età avanzata in presenza di basso reddito ed elevate spese di mantenimento, di alloggio e di cure sanitarie.

Per la frequente riduzione di risorse a fronte di una domanda in continuo aumento e per garantire quindi i servizi senza penalizzare le fasce deboli della popolazione e aumentare le disuguaglianze, si pone con forza l'esigenza di un utilizzo attento e fortemente razionale delle risorse assegnate.

### *C3) Caratteristiche generali del territorio*

TIPO DI TERRITORIO: costiero collinare – comune montano ai fini fiscali

SUPERFICIE: Kmq. 20,36

RISORSE IDRICHE: Fiumi e torrenti n° 2

STRADE:

Autostrade Km. 4

Statali Km. 3

Provinciali Km. 14,21

Comunali Km. 46

Vicinali Km. 47

### PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

In corso di revisione

### *C4 ) Strutture e attrezzature dell'Amministrazione*

ASILI NIDO n. 2 posti 40

SCUOLE MATERNE n. 3 posti 205

SCUOLE PRIMARIE n. 3 posti 540

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO n.1 posti 308

RETE ACQUEDOTTO Km. 80

AREE VERDI E GIARDINI N. 8 Estensione aree verdi Hq. 0,88

ILLUMINAZIONE PUBBLICA Punti luci n. 1850

RACCOLTA RIFIUTI Rifiuti raccolti (2015) Ton. 4692 con percentuale di raccolta differenziata su base annua pari al 56% ma che nel mese di dicembre ha raggiunto quasi 80%

### MEZZI DI TRASPORTO

Mezzi operativi n. 4

Motoveicoli n. 1

Autoveicoli n. 17

### ATTREZZATURE INFORMATICHE

Personal computer n. 77

Fotocopiatrici di rete n. 10

Stampanti n. 28

Fax n. 9

Scanner n. 1

Telefonia mobile n. 23

### *C5) Economia insediata*

Nell' anno 2015 il settore dell'artigianato registra n. 251 insediamenti con inoltre la presenza sul territorio di:

- n.14 attività di acconciatore
- n.3 attività di estetista
- n.1 operatore del benessere.
- n.2 panificatori
- . 10 attività di tipo artigianale aperte al pubblico settore non alimentare
- 5 attività di tipo artigianale aperte al pubblico settore alimentare

Per quanto riguarda il settore del commercio la situazione, rispetto al 2014, ha registrato n. 10 comunicazioni di nuove aperture a fronte di n.6 comunicazioni di cessazione di attività.

Pertanto al 31 dicembre 2015 insistono sul territorio:

- n.148 esercizi di vicinato
- n.2 medie strutture in prevalenza alimentare
- n.1 media struttura non alimentare

Il settore commercio su aree pubbliche su posteggio ha registrato una cessazione definitiva di attività e pertanto sono presenti sul locale mercato settimanale 64 operatori e n.5 produttori agricoli.

Il settore della somministrazione non ha registrato variazioni e quindi sono presenti:

- n.69 esercizi
- n.1 chiosco stagionale
- n.1 chiosco annuale

Inoltre insistono sul territorio:

- n.12 stabilimenti balneari
- n.1 spiaggia libera attrezzata
- n.9 alberghi
- n.1 residenza turistica alberghiera
- n.2 parchi vacanze
- n.2 case per ferie
- n.24 case ed appartamenti per vacanze
- n.2 bed & Breakfast
- n.1 agriturismo
- n.10 agenzie immobiliari

### *C6) Movimento Turistico:*

Dati al 30.11.2015 rispetto al 30 novembre 2014 :

Arrivi	n.18492 (+6,14% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)
Presenze (giornate di permanenza)	n.74.988 (+-3,03% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

## D) Parametri economici dell'Ente

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate e l'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso si riportano i principali indicatori finanziari di bilancio dell'ultimo triennio.

### INDICATORI FINANZIARI

		2012	2013	2014
<b>Autonomia finanziaria</b>	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	91,291	86,435	84,56
<b>Autonomia impositiva</b>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	61,733	58,367	55,61
<b>Pressione finanziaria</b>	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Popolazione}}$	1.199,69	1.231,68	1.102,22
<b>Pressione tributaria</b>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	811,26	831,72	724,94
<b>Intervento erariale</b>	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	27,99	98,15	92,31
<b>Intervento regionale</b>	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	78,70	92,47	98,70
<b>Incidenza residui attivi</b>	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$	11,489	24,191	37,111
<b>Incidenza residui passivi</b>	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	31,543	39,017	20,316
<b>Indebitamento locale pro capite</b>	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	610,11	518,21	390,60
<b>Velocità riscossione entrate proprie</b>	$\frac{\text{Riscossione Titolo I + III}}{\text{Accertamenti Titolo I + III}} \times 100$	95,672	90,542	88,797
<b>Rigidità spesa corrente</b>	$\frac{\text{Spese personale} + \text{Quote ammor. nto mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}} \times 100$	36,040	32,796	41,738
<b>Velocità gestione spese correnti</b>	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}} \times 100$	80,811	76,915	81,897
<b>Redditività del patrimonio</b>	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	7,234	9,081	2,54
<b>Patrimonio pro capite</b>	$\frac{\text{Valori beni patrimoniali indisponibili}}{\text{Popolazione}}$	955,46	919,17	1.420,94
<b>Patrimonio pro capite</b>	$\frac{\text{Valori beni patrimoniali disponibili}}{\text{Popolazione}}$	22,37	18,95	
<b>Patrimonio pro capite</b>	$\frac{\text{Valori beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	2.064,79	2.064,69	2.049,26
<b>Rapporto dipendenti / popolazione</b>	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}} \times 100$	0,975	0,975	0,972
<b>Rispetto del patto di stabilità interno</b>		SI	SI	SI

## 2. Analisi strategica delle condizioni interne

### A) Servizi Pubblici

#### A1) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'articolo 112 del testo unico sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. 267/2000) stabilisce che gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Nel corso degli ultimi 15 anni si sono susseguiti numerosi interventi legislativi sulla materia dei servizi pubblici locali. Tuttavia non esiste attualmente una disciplina organica a livello nazionale per la regolazione di tali servizi, in particolare per quelli di rilevanza economica: il quadro normativo applicabile è dunque quello risultante dall'insieme delle direttive europee, di alcune norme nazionali e regionali, nonché delle norme settoriali in vigore per alcuni servizi pubblici (distribuzione di gas naturale, distribuzione di energia elettrica, gestione delle farmacie comunali).

I servizi pubblici locali sono gestiti sia in economia mediante utilizzo del personale comunale che in appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi i principali servizi comunali e la loro forma di gestione:

Servizio	Struttura	Modalità di affidamento
Fornitura carburanti e lubrificanti	Economato	Affidamento convenzione CONSIP
Assicurazioni e Broker assicurativo	Economato	Gara e incarico diretto
Incarichi legali	Sviluppo territoriale affari legali	Incarico professionale sulla base albo costituito con gara
Cancelleria, stampati, libri, pubblicazioni, toner.	Economato	MEPA e convenzioni regionali forniture beni e servizi in economia
Fornitura energia elettrica	Lavori pubblici e ambiente	Adesione consorzio ARE Liguria e ha espletato la gara per conto degli enti aderenti
Fornitura gas metano	Lavori pubblici e ambiente	Adesione consorzio ARE Liguria e ha espletato la gara per conto degli enti aderenti
Fornitura acquedotto e depurazione	Lavori pubblici e ambiente	Affidamento a società partecipata
Telefonia fissa e mobile	Economato	Affidamento con convenzione CONSIP e MEPA
Servizio di tesoreria comunale	Ragioneria e contabilità	Cottimo fiduciario dopo esperimento gara ad asta pubblica andata deserta
Manutenzione hardware e software	Economato	Trattativa privata reg. forniture beni e servizi in economia previa gara su MEPA
Formazione del personale	Programmazione risorse	Trattativa privata reg. forniture beni e servizi in economia
Servizio buoni pasto	Economato	Affidamento tramite accordo quadro regionale
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Lavori pubblici e ambiente	Gara ad asta pubblica
Servizio di pulizia stabili	Economato	Affidamento con convenzione CONSIP
Mantenimento cani randagi	Polizia Municipale	Convenzione con associazione FEDERCACCIA
Servizio mensa scolastica	Servizio istruzione	Gara ad asta pubblica



Servizio	Struttura	Modalità di affidamento
Servizio trasporto scolastico	Servizio istruzione	Gara ad asta pubblica
Servizio assistenza alunni disabili	Servizio istruzione	Gara ad evidenza pubblica
Servizio trasporto scolastico alunni disabili	Servizio istruzione	Gara con Comune di Arenzano
Servizio raccolta e trasporto rifiuti	Lavori pubblici e ambiente	Affidamento a società partecipata
Assistenza educativa ai minori	Servizi sociali	Affidamento con gara
Assistenza domiciliare	Servizi sociali	Gestione diretta
Servizi asili nido	Servizio istruzione	Gara ad asta pubblica
Servizio cimiteri	Lavori pubblici e ambiente	Affidamento a società partecipata fino al 31/03/2016 e successivamente gara a evidenza pubblica
Acquisto medicinali	Servizio farmacia	Gara ad asta pubblica
Gestione impianti sportivi	Sviluppo territoriale affari legali	Convenzione con associazione sportiva CFFS -
Gestione e riscossione pubblicità diritti pubblica affissione	Ragioneria e contabilità	Affidamento diretto
Gestione parcometri	Polizia Municipale	Gara ad asta pubblica

Sono state approvate le seguenti forme di gestione:

Struttura	Oggetto	Partecipanti	Durata
Segreteria	Segretario comunale in convenzione	Comune di Varazze	1/1/2015 - 31/12/2019
Lavori pubblici e ambiente	Conferimento rifiuti solidi urbani	Comune di Varazze, Comune di Arenzano, Provincia di Savona Città Metropolitana di Genova	In corso di approvazione
Servizi sociali	Integrazione socio-sanitaria	Comune della Provincia di Genova inclusi nella ASL 3 e ASL 3	Ultrannuale

#### *A2) I costi e i fabbisogni standard*

La legge 5 maggio 2009, n.42 (legge delega sul federalismo fiscale), all'articolo 2, nel definire i principi e i criteri direttivi ai quali devono essere informati i decreti legislativi attuativi, precisa che i medesimi dovranno fare riferimento alla determinazione del costo e del fabbisogno standard quale costo e fabbisogno che, valorizzando l'efficienza e l'efficacia, costituisce l'indicatore rispetto al quale comparare e valutare l'azione pubblica.

Nel contesto dello stesso articolo si prevede alla lettera m) il superamento graduale, per tutti i livelli istituzionali, del criterio della spesa storica a favore del fabbisogno standard per il finanziamento delle funzioni fondamentali.

I comuni sono stati chiamati a compilare i questionari relativi alle funzioni fondamentali e a seguito dell'elaborazione dei dati è stato creato "OpenCivitas", il portale di accesso alle informazioni degli enti locali, un'iniziativa di trasparenza promossa dal Dipartimento delle Finanze e da SOSE, che permette:

- **CONOSCERE** i dati raccolti per la determinazione dei fabbisogni standard
- **CONFRONTARE** le prestazioni fra enti
- **VALUTARE** le scelte gestionali degli oltre 6.000 comuni appartenenti alle regioni a statuto ordinario.

Nelle pagine allegate sub lettera a), b) e c) al presente documento sono riportati i risultati relativi all'Ente.

### *A3) Enti partecipati*

Il Comune di Cogoleto non ha creato istituzioni e organismi interni per la gestione dei servizi comunali.

Possiede le seguenti partecipazioni azionarie:

Ragione sociale	Oggetto	Quota di partecipazione	Risultato di esercizio 2014
AMTER Spa	Gestore servizio idrico integrato	20,00%	-32.492,00
SATER SPA	Gestore servizio igiene ambientale e cimiteri	51,00%	37.780,00
CENTRO MALERBA in liquidazione	Gestore servizi per la formazione	12,50%	Non deliberato
STL in liquidazione come da verbale 21/12/2015	Gestore sistema turistico locale	1,37%	66,00

Il Comune, attraverso la partecipazione alle assemblee dei soci delle società partecipate, per la parte di specifica competenza di ognuna, persegue gli obiettivi indicati nelle linee di indirizzo programmatico in attuazione anche a quanto stabilito con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 30/03/2015 relativa al Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 comma 612 legge 190/2014).

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 01/10/2015 l'Ente ha predisposto il Bilancio consolidato 2014 con le società AMTER e SATER ai sensi di quanto prescritto dall'art. 11 del Dlgs 118/2011 e dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 al D.Lgs 118/2011).

## ***B) Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi***

Alla luce della legge di stabilità e del fatto che questa Amministrazione vedrà la sua natura scadenza nel giugno 2016, le scelte compiute dal Comune con il bilancio di previsione sono misurate. Per quanto attiene agli obiettivi strategici si fa riferimento a quanto già illustrato nei precedenti documenti di programmazione (2014/2016 e 2015/2017).

Il blocco degli aumenti tributari e delle addizionali imposto nel 2016 dalla legge di stabilità non ha riflessi determinanti per le entrate già adeguate negli esercizi precedenti. La revisione del patto di stabilità viene incontro alla scelta di rilanciare la politica degli investimenti per l'edilizia scolastica e la cura della città.

La politica di bilancio seguirà pertanto le seguenti linee:

- 1) i cittadini beneficeranno integralmente della cancellazione dell'imposta sull'abitazione principale, non essendo possibili aumenti di altri tributi e dell'addizionale IRPEF;
- 2) saranno sottoposte a verifica le politiche tariffarie con l'applicazione della nuova ISEE, con lo scopo di aumentarne il livello di equità;
- 3) le politiche della spesa saranno orientate alla difesa nel mantenimento e nella riqualificazione, ove esistono margini, dei servizi erogati ai cittadini;
- 4) garantire il buon funzionamento dell'organizzazione comunale e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Nel complesso, rispetto alle previsioni del bilancio assestato per il 2015, si effettua una manovra di contenimento della spesa, onde tener conto anche dei rischi legati alla sottostima dei fondi della legge di stabilità per la copertura integrale dei tagli IMU-TASI.

Proseguirà il completamento degli investimenti iniziati nel quinquennio di amministrazione, con particolare attenzione all'edilizia scolastica.

### *B1) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche*

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo, previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore ai 100.000 euro per cui dal prospetto rimangono esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che possono essere tuttavia significativi per un comune di medie dimensioni.

Con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 3 e 4 del 01/03/2016 sono state approvate due convenzioni urbanistiche che prevedono la realizzazione di opere a scomputo rispettivamente per € 16.916,385 ed € 10.800,00.

### *B2) Programmi e progetti di investimenti in corso*

Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, si riporta il prospetto recante gli investimenti finanziati negli anni precedenti e lo stato di attuazione.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI

anno	Cap	Art	Descrizione	Importo impegnato	Pagato	Finanziamento
2012						
	3774		COSTRUZIONE LOCULICIMITERO CAPOLUOGO	€ 150.000,00	€ 115.088,79	mutuo Cassa DD.PP. CONCLUSO
2013						
	3098	3	LAVORI DI PRONTO INTERVENTO SU AREE E MANUFATTI DI PROPRIETA' COMUNALE	€ 19.964,00	€ 19.611,40	ONERI CONCLUSO
	3498		OPERE PROTEZIONE AMBIENTALE A DIFESA SPONDALE TORRENTE ARRESTRA A SEGUITO ALLUVIONE OTTOBRE 2010	€ 2.230.000,00	€ 60.534,44	CONTRIBUTO REGIONALE
2014	2040	1	TERMOCALOR - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI STABILI COMUNALI	€ 4.354,18	€ 4.354,18	ONERI CONCLUSO
	2040	3	ELLISSE SRL VERIFICHE IMPIANTI MESSA A TERRA STABILI COMUNALI	€ 4.270,00	€ 4.270,00	ONERI CONCLUSO
	2040	3	SATER SPA MANUTENZIONE STRAORDINARIA MAGAZZINO COMUNALE	€ 8.649,80	€ 8.649,80	ONERI CONCLUSO
	3098	3	COGET LAVORI SOMMA URGENZA ACQUE BIANCHE VILLA NASTURZIO	€ 19.850,50	€ 18.600,00	ONERI CONCLUSO
	3098	3	DELFINO COSTRUZIONI SAS MANUTENZIONI STRAORDINARIE PER PUBBLICA INCOLUMITA'	€ 19.993,66	€ 19.671,16	ONERI CONCLUSO
	3098	3	GIUSTO MARIO SRL PRONTO INTERVENTO APERTURA SCARICO A MARE DI FRONTE VILLA NASTURZIO	€ 54.400,00	€ 44.355,64	ONERI CONCLUSO
	3098	3	DELFINO COSTRUZIONI SAS RIMOZIONE DESTRITI	€ 7.713,93	€ 7.713,93	ONERI CONCLUSO
	3098	3	COGET SRL PULIZIA CUNICOLO ACQUE METEORICHE VIA PRINO SUPERIORE	€ 6.805,00	€ 6.805,00	ONERI CONCLUSO
	3115		REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE PASSEGGIATA DILEVANTE	€ 1.600.000,00	€ 16.589,29	CONTRIBUTO PARFAS MUTUO
2015	2040	3	ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI DON MILANI	€ 24.221,49	€ 0,00	ONERI
	2486	1	NUOVA AULA SCUOLA MATERNA SCIARBORASCA	€ 110.000,00	€ 89.921,56	MUTUO CONCLUSO
	2486	2	ADEGUAMENTO SPOGLIATOIO SCUOLE VIA GIOIELLO	€ 100.000,00	€ 78.613,86	MUTUO/CONTR. REG.
	3098	3	INTERVENTI SU STRADE COMUNALI	€ 27.808,24	€ 23.604,02	ONERI
	3524		INTERVENTI AREE GIOCO	€ 23.818,00	€ 0,00	AVANZO

### *B3) Tributi e tariffe dei servizi pubblici*

La formazione delle previsioni delle entrate correnti 2016 è basata sulle seguenti linee di indirizzo:

- per quanto riguarda i tributi locali, dato il blocco degli aumenti, le aliquote sono confermate nella misura pari a quella applicata nel 2015;
- l'abolizione della Tasi sull'abitazione principale e l'introduzione di molteplici agevolazioni sull'IMU e sulla Tasi dettate dalla Legge di stabilità 2016 hanno generato una riduzione delle entrate tributarie rispetto all'anno precedente (per la perdita di gettito della IUC)
- la Tassa sullo smaltimento dei rifiuti è stimata sulla base dei costi del servizio che tengono conto dei benefici in termini di raccolta differenziata legati al sistema di raccolta porta a porta introdotto nel corso del 2015;
- adeguamento delle tariffe dei servizi alla persona non inferiore al recupero del tasso di inflazione tendenziale 2015;
- ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di ridurre eventuali margini di evasione o insolvenza esistenti;

### *B4) Spesa corrente e d'investimento necessaria per l'espletamento dei programmi*

Quanto alle spese correnti, è stato perseguito l'obiettivo prioritario di salvaguardare il livello dei servizi erogati alla collettività, pur in presenza di stringenti vincoli di bilancio, attraverso la conferma degli stati previsionali complessivamente stanziati nel bilancio di previsione per i servizi fondamentali .

Per il biennio 2017/2018, gli stanziamenti di entrata e spesa corrente riflettono sostanzialmente le scelte operate sul primo esercizio, fatto salvo l'adeguamento del fondo crediti dubbia esigibilità e delle spese per l'indebitamento .

Per quanto riguarda il finanziamento delle spese di investimento, il ricorso al debito è azzerato in considerazione di quanto stabilito nella legge di stabilità riguardo le voci rilevanti ai fini del calcolo del pareggio di bilancio, l'Ente prevede di finanziare tali spese con risorse proprie derivanti anche dall'alienazione di patrimonio come stabilito con deliberazione della Giunta Comunale n. 156 del 14/12/2015 .

Si rinvia alla parte prima della sezione operativa del presente DUP per ulteriori informazioni e dettagli in merito alla formazione degli stati previsionali di entrata e di spesa.

### *B5) Gestione del patrimonio*

Con riferimento alle entrate extratributarie un ruolo non secondario assume la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL il patrimonio è costituito dall'insieme di beni e di rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza di ciascun ente .

Le decisioni di spesa che vengono autorizzate con l'adozione del Bilancio di Previsione 2016/2018 sono influenzate dall'attuale situazione patrimoniale dell'ente e condizionano, a loro volta, la configurazione che il patrimonio avrà alla fine di ogni esercizio. Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il Conto del patrimonio suddivisi in attivo e passivo. E' necessario rammentare che il conto del patrimonio 2014 è stato predisposto ai sensi di quanto dettato dal principio contabile relativo allegato al D. Lgs. 118/2011

## Rendiconto 2014

Descrizione	Importo	Percentuale
<b>ATTIVO</b>		
Immobilizzazioni immateriali	€. 1.643,75	0,003
Immobilizzazioni materiali	€. 37.949.731,81	80,897
Immobilizzazioni finanziarie	€. 432.954,00	0,92
Rimanenze	€. 121.425,39	0,26
Crediti	€. 5.003.339,54	10,66
Attività finanziarie non immobilizzate	€ 0,00	0
Disponibilità liquide	€. 3.404.748,12	7,26
Ratei e riscontri attivi	€. 0,00	0
<b>TOTALE</b>	<b>€. 46.913.842,61</b>	100
<b>PASSIVO</b>		
Patrimonio netto	€. 15.873.659,05	33,84
Fondi per rischio e oneri	€. 0,00	0
Trattamento di fine rapporto	€ 0,00	0
Debiti	€ 6.577.674,98	14,02
Ratei e riscontri passivi	€. 24.462.508,58	52,14
<b>TOTALE</b>	<b>€. 46.913.842,61</b>	100

### B6) Indebitamento

#### Capacità di indebitamento a lungo termine

L'art. 1, comma 735, [L. 27 dicembre 2013, n. 147](#), a così modificato l'art. 204 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), in particolare, prescrive che "Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera ... **il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015**, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui ...".

In realtà la legge 243/2012 all'art. 10 introduce un ulteriore vincolo stabilendo che le operazioni di indebitamento possono essere effettuate solo sulla base di intese concluse in ambito regionale che garantiscano l'equilibrio finale degli enti territoriali della regione.

Di seguito si espone il calcolo relativo al rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

#### Calcolo capacità di indebitamento:

Gettito entrate dei primi tre titoli del Consuntivo 2014	€	11.940.798,12
Limite di indebitamento 10%	€	1.194.079,81
Interessi in ammortamento al 01/01/2016	€	158.850,00
a dedurre contributi in annualità	€	8.050,00
<b>Capacità di impegno per ulteriore indebitamento</b>	<b>€</b>	<b>1.043.279,81</b>

Le percentuali degli interessi dei mutui in ammortamento nel triennio sono le seguenti:

anno 2016 (158.850,00-8.050,00)/ 11.940.798,12	= 1,263%
anno 2017 (142.050,00-8.050,00)/ 11.940.798,12	= 1,122%
anno 2018 (124.800,00-8.050,00)/ 11.940.798,12	= 0,978%

La spesa complessiva di ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

anno	quota capitale	quota interessi	totale
2016	333.100,00	158.850,00	491.950,00
2017	361.000,00	142.050,00	503.050,00
2018	315.200,00	124.800,00	440.000,00

L'andamento del debito residuo potrà subire variazioni nel caso di operazioni di estinzione anticipata dei mutui.

#### *Capacità di indebitamento a breve termine*

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 2, comma 3-*bis*, del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, come da ultimo modificato dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 art. 1 comma 738 (legge di stabilità 2016) il quale stabilisce che fino al 31/12/2016 il comune può attivare una anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 5/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente (2014).

Il limite è così calcolato:

Entrate accertate nell'ultimo rendiconto approvato (anno 2014)	11.940.798,12
Limite delle anticipazioni di tesoreria (5/12 delle entrate accertate)	4.975.332,55

Nel corso del triennio non è previsto il ricorso ad anticipazioni di cassa ad eccezione del caso di eventuali deficit di cassa che dovessero verificarsi in corso d'anno, dovuti soprattutto al ritardo nel riversamento di tributi di competenza da parte dello Stato, che potrebbero impedire il rispetto dell'obbligo di procedere al pagamento delle spese entro 30 giorni dal ricevimento della fattura al protocollo.

#### *B7) Equilibri correnti, generali e di cassa*

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato dalla relazione deve riportare, come totale generale, il pareggio tra gli stanziamenti di entrata ed uscita.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio.

I prospetti allegati al Bilancio riportano i risultati delle quattro gestioni proiettate nell'arco del triennio considerato. Per ciascuno degli anni è specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura comunale (bilancio di parte corrente), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume degli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

Le novità introdotte dalla Legge 243/2012 all'art. 9 (equilibri di bilancio in termini di competenza e cassa sia in fase di previsione che in fase di rendiconto) sono state sospese dalla legge di stabilità art. 1 comma 707 e seguenti L. 208/2015 come chiarito dalla Circolare MEF n. 5 del 10/02/2016, che ha introdotto la regola del cosiddetto "pareggio di bilancio".

#### **C) Gestione delle risorse umane**

Il numero di dipendenti in servizio registra una costante riduzione negli anni, confermata anche nell'anno 2015, dovuta principalmente all'applicazione delle disposizioni normative in materia di limiti alla spesa di personale e regole sul turn over, in particolare per il riassorbimento del personale proveniente dalle ex-Province.

La diminuzione di personale negli ultimi 10 anni ha interessato 14 unità distribuite su tutte le categorie giuridiche compresi i dirigenti intesi come sommatoria di quelli a tempo indeterminato.

Per gli anni 2016 – 2017 – 2018 viene fissato al 25% rispetto alle cessazioni dell'anno precedente il tetto del turn over del personale (delle assunzioni di personale a tempo indeterminato). Unica eccezione la mobilità di personale da enti di area vasta.

Nella spesa di personale sono anche compresi gli stanziamenti delle risorse da destinare al salario accessorio dei dipendenti e dei funzionari responsabili.

Anche con riferimento specifico al salario accessorio per il personale dipendente sono stati riproposti dalla legge di stabilità vincoli simili a quelli già imposti nel passato (art. 9, comma 2-bis del D. L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010). La legge 208/2015 al comma 236 reintroduce il tetto alle risorse destinate al trattamento accessorio del personale che dal 1 gennaio 2016 non potrà superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 e sarà in ogni caso automaticamente ridotto in misura proporzionale al personale in servizio.

La situazione del personale al 31/12/2015 è quella riportata nelle tabelle sotto riportate.

Totale personale

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	13	7
A.2	0	0	C.2	3	2
A.3	0	0	C.3	7	6
A.4	0	0	C.4	21	21
A.5	0	0	C.5	5	5
B.1	3	0	D.1	7	5
B.2	0	0	D.2	2	2
B.3	3	1	D.3	10	8
B.4	3	3	D.4	7	7
B.5	13	13	D.5	3	3
B.6	5	5	D.6	0	0
B.7	2	2	Dirigente	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>29</b>	<b>24</b>	<b>TOTALE</b>	<b>78</b>	<b>66</b>

#### 1.3.1.2 - Totale personale al 31-12-2015:

di ruolo n.	90
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	14	12	B	2	2
C	11	8	C	5	5
D	8	6	D	7	6
<b>Dir</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>Dir</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	0	0
C	7	6	C	4	4
D	2	2	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0



ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	12	9	B	29	24
C	22	18	C	49	41
D	11	10	D	29	25
Dir	0	0	Dir	0	0
			<b>TOTALE</b>	107	90

#### ***D) Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica***

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Il **saldo finale di competenza (potenziata)** cosiddetto "pareggio di bilancio" ha le seguenti prerogative:

- coincide con l'unità di misura che ISTAT utilizzerà per il calcolo dell'indebitamento netto della PA;
- è funzionale al conseguimento degli obblighi di finanza pubblica, oltre che in linea con l'applicazione dei principi della nuova contabilità pubblica;
- l'obiettivo è favorire una ripresa significativa delle politiche locali rivolte agli investimenti, superando gli ostacoli fin qui imposti dal Patto di stabilità interno.

Nel prospetto allegato al Bilancio di previsione si riporta la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

### **3- Modalità di rendicontazione**

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi strategici sono declinati in obiettivi operativi (contenuti nel DUP) e obiettivi esecutivi (nel P.E.G.). L'attività di verifica e rendicontazione viene effettuata annualmente in occasione della verifica dello stato degli equilibri e in occasione della verifica dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

A fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente.

Tutti i documenti di verifica sono pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA  
(SeO)

## PARTE PRIMA

### 1. DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi.

I servizi c/terzi, essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranee alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio.

Questo è il motivo per cui, al bilancio di previsione, è allegato il presente documento che copre un intervallo di tempo triennale. Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria.

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche possono tradursi in obiettivi di medio e breve periodo articolati in Missioni e Programmi in conformità a quanto dettato dal D. Lgs. 118/2011

#### **MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**

*Programma 01 - Organi istituzionali*

*Programma 02 - Segreteria generale*

*Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato*

*Programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali*

*Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali*

*Programma 06 - Ufficio tecnico*

*Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale*

*Programma 08 - Servizio statistico e sistemi informativi*

*Programma 10 - Risorse umane*

*Programma 11 – Altri servizi generali*

#### RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Segretario Generale

Responsabile settore Finanze – Tributi e Amministrazione del personale

Responsabile settore Organi Istituzionali

Responsabile settore Programmazione risorse e coordinamento amministrativo

Responsabile settore Lavori Pubblici e Ambiente

Responsabile Settore Sviluppo Territoriale

*Programma 01 - Organi istituzionali*

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Si rileva il definitivo consolidamento delle modalità telematiche di convocazione delle sedute degli organi istituzionali dell'ente. Di massima la convocazione del Consiglio Comunale, delle varie Commissioni permanenti, della conferenza dei Capi Gruppo e la trasmissione delle memorie, per tutti avviene con modalità informatiche.

*Programma 02 - Segreteria generale*

Sviluppo della de materializzazione dei processi per una ottimale promozione della semplificazione e accessibilità alle informazioni.

I principi di legalità, trasparenza e semplificazione costituiscono i cardini dell'organizzazione dell'Ente pubblico. In attuazione di detti principi si sviluppa una copiosa ed articolata legislazione (dalla Legge n. 241/1990, al D.P.R. n. 445/2000, ai decreti emanati in tema di documento informatico, al D.Lgs. 150/2009, alla Legge 190/2012, fino al D.Lgs. 33/2013). Dette norme richiedono di essere calate nell'organizzazione e tradotte in precise scelte organizzative e procedurali. Semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguite attraverso una puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni

Per il Servizio protocollo dovrà introdursi il «Manuale operativo per la gestione dei flussi documentali» per disciplinare la circolazione della documentazione all'interno dell'ente.

I vari passaggi saranno registrati dal sistema in modo da consentire un monitoraggio costante della circolazione della documentazione all'interno dell'ente.

La notificazione degli atti è un'operazione prevista dalla legge nell'ambito di innumerevoli procedimenti civili, penali e amministrativi, e il suo errato adempimento comporta rilevanti effetti giuridici in termini di legittimità e regolarità dei procedimenti stessi. Dal 1° gennaio 2011, in applicazione delle previsioni normative contenute nell'art.32 della legge 69/2009, il registro delle pratiche in pubblicazione è gestito secondo modalità digitali e reso accessibile on line mediante il sito web istituzionale. Per tutti gli atti dell'ente soggetti a pubblicazione obbligatoria la nuova procedura, integrata al sistema di gestione dei provvedimenti amministrativi e al protocollo informatico, consente di usare processi interamente informatizzati. Per i documenti provenienti dall'esterno in formato cartaceo, invece, la procedura informatica si limita alla gestione degli elementi identificativi dell'atto e della relativa pubblicazione.

#### *Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato*

In attuazione alle linee programmatiche di mandato, la programmazione e gestione finanziaria dovrà tendere a “coniugare politiche di bilancio coordinate con gli obiettivi di finanza pubblica e progresso civile, servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità e progetti culturali, gestione del territorio e qualità della vita, sviluppo economico e opportunità per le nuove generazioni”, per programmare ed attuare interventi adeguati ai bisogni dei cittadini.

#### *Programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali*

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto, l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie.

#### *Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali*

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di gestione del territorio che il Comune intende perseguire ed è articolata in due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi

#### *Programma 06 - Ufficio tecnico*

Il programma “Ufficio tecnico” percorre trasversalmente tutte le linee programmatiche proposte dall'Amministrazione e mira a dare risposte a tutto campo alla città.

Considerando le necessità poste dal patrimonio immobiliare, risulta evidente come le esigenze manutentive siano prioritarie nella vita della città

#### *Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale*

L'attività dei servizi demografici si svilupperà negli ambiti relativi ad anagrafe, stato civile e servizio elettorale.

#### *Programma 08 - Servizio statistico e sistemi informativi*

Gestisce le indagini statistiche che l'ente effettua per conto di Istat.

#### *Programma 10 - Risorse umane*

Nei limiti dei vincoli consentiti dalla normativa in essere, la politica delle assunzioni e quella della mobilità interna dovranno essere orientate all'allocazione di personale per gli ambiti più strategici del Comune, valutando modalità diverse di gestione per ambiti di attività di minor valore aggiunto.

#### *Programma 11 - Altri servizi generali*

Nel presente programma sono riportate quelle spese che per natura ed esigenze di semplificazione non sono ripartibili tra i restanti programmi della missione 1.

Fanno pertanto parte del presente programma quali ad esempio le spese per la mensa dipendenti, per le assicurazioni generali e per le utenze che si riferiscono indistintamente al palazzo comunale, oltre che le spese legali

*Motivazione delle scelte*

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato approvate.

*Risorse finanziarie*

	2016	2017	2018
<i>totali</i>	3.289.467,95	3003.640,00	3.126.840,00
<i>Di cui già impegnate</i>	229.451,78	114.570,10	878,40

Il fondo pluriennale che finanzia tale missione è per € 202.862,50 relativo a spesa corrente e per € 42.795,45 a spesa di investimento.

La parte corrente è determinata per una parte da spese per il fondo accessorio del personale e risultato delle posizioni organizzative che viene realizzato nel 2016, l'altra parte si riferisce alle spese legale i cui tempi di realizzazione dipendono da soggetti terzi (tribunali).

La parte in conto capitale si riferisce a lavori in corso di realizzazione il cui completamente è programmato per il 31/12/2016.

*Risorse umane da impiegare*

Personale impiegato presso i settori.

*Risorse strumentali da utilizzare*

I beni mobili sono assegnati ai responsabili dei programmi in base all'elenco degli inventari.

**Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**

*Programma 01 - Polizia locale e amministrativa*

**RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:**

Responsabile settore Finanze – Tributi e Amministrazione del personale

Responsabile settore Polizia Municipale

*Programma 01 - Polizia locale e amministrativa*

L'amministrazione sviluppa politiche orientate al rispetto della legalità, da attuare con efficaci azioni nel territorio comunale e, in particolare, nei luoghi di maggior degrado al fine di contenere il disagio e di ripristinare il decoro.

Dette azioni dovranno, inevitabilmente, tenere conto della possibilità che il contesto territoriale di riferimento possa anche in misura contenuta risentire di fenomeni di dimensione nazionale e sovranazionale che possano impattare negativamente sulla percezione della sicurezza da parte della collettività locale.

*Motivazione delle scelte*

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato approvate.

*Risorse finanziarie*

	2016	2017	2018
<i>Totale</i>	437.582,64	438.850,00	438.850,00
<i>Di cui già impegnate</i>	2.765,36	1.407,06	0,00

Il fondo pluriennale che finanzia tale missione è per € 732,64 relativo a spese per trattamento accessorio che si realizzano nel 2016.

*Risorse umane da impiegare*

Personale impiegato presso il settore.

*Risorse strumentali da utilizzare*

I beni mobili sono assegnati ai responsabili dei programmi in base all'elenco degli inventari.

#### **Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**

*Programma 01 - Istruzione prescolastica*

*Programma 02 - Altri ordini di istruzione*

*Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione*

**RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:**

Responsabile settore Finanze – Tributi e Amministrazione del personale

Responsabile settore Istruzione

Responsabile Settore Lavori Pubblici e Ambiente

*Programma 01 - Istruzione prescolastica*

Le scuole dell'infanzia e gestite dal Comune sono 2 con circa 100 bambini.

L'attività educativa che vi si svolge è tesa a favorire l'interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura, nel rispetto delle diversità, contribuendo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative, consentendo a bambine e bambini di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza, svolgendo un'azione di prevenzione e intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico e socioculturale.

*Programma 02 - Altri ordini di istruzione*

Nell'ottica di riqualificazione gli edifici scolastici, la rete scolastica cittadina sarà gestita nell'ambito delle competenze che la legge riserva ai Comuni, con particolare riferimento agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei complessi immobiliari scolastici sedi di istituti statali, sulla base del rispetto delle norme sulla sicurezza,

*Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione*

Verrà perseguita la qualità dei servizi scolastici erogati dal Comune alle famiglie e monitorata mediante gli strumenti e i parametri qualitativi .

*Motivazione delle scelte*

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato approvate.

*Risorse finanziarie*

	2016	2017	2018
<i>totale</i>	1.474.046,14	1.293.010,00	1.293.010,00
<i>Di cui già impegnate</i>	79.983,30		

Il fondo pluriennale che finanzia tale missione è per € 21.386,14 relativo a spesa di investimento.

La parte in conto capitale si riferisce a lavori in corso di realizzazione il cui completamente è programmato per il 31/12/2016.

*Risorse umane da impiegare*

Personale impiegato presso il settore.

*Risorse strumentali da utilizzare*

I beni mobili sono assegnati ai responsabili dei programmi in base all'elenco degli inventari.

#### **Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

*Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale*

#### RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile settore Finanze – Tributi e Amministrazione del personale

Responsabile settore Istruzione

Responsabile Settore Lavori Pubblici e Ambiente

Responsabile Settore Sviluppo Territoriale

#### *Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale*

In questo particolare momento di congiuntura economica non favorevole, più che mai la cultura deve svolgere la propria funzione di collante sociale, di elemento catalizzatore di nuove energie e di sviluppo sociale ed economico.

Il programma culturale si propone di favorire e di privilegiare le iniziative di qualità, di valorizzare il rapporto e di sostenere le associazioni, legate al Comune da un organico rapporto di collaborazione.

#### *Motivazione delle scelte*

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato approvate.

#### *Risorse finanziarie*

	2016	2017	2018
<i>totale</i>	101.459,64	97.470,00	97.470,00
<i>Di cui già impegnate</i>	5.815,65	3.815,65	

Il fondo pluriennale che finanzia tale missione è per € 49,64 relativo a spesa corrente per il fondo accessorio del personale e risultato delle posizioni organizzative che viene realizzato nel 2016.

#### *Risorse umane da impiegare*

Personale impiegato presso il settore.

#### *Risorse strumentali da utilizzare*

I beni mobili sono assegnati ai responsabili dei programmi in base all'elenco degli inventari.

### **Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

#### *Programma 01 – Sport e tempo libero*

#### *Programma 02 – Giovani*

#### RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile settore Finanze – Tributi e Amministrazione del personale

Responsabile settore Servizi sociali

Responsabile Settore Lavori Pubblici e Ambiente

Responsabile Settore Sviluppo Territoriale

#### *Programma 01 – Sport e tempo libero*

Lo sport rappresenta soprattutto per i giovani un momento fondamentale del loro tempo libero. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove potersi incontrare con i coetanei per coltivare le proprie passioni ed interessi.

Il Comune si farà promotore di iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutta la cittadinanza, indipendentemente dalle fasce di età, anche attraverso l'A.S.D. CFFS.

#### *Programma 02 – Giovani*

Dal 2014 le politiche giovanili sono diventate parte dell'Area sociale, e condividono, pertanto, gli obiettivi di quest'ultima, in particolare per quanto attiene la visione di welfare di comunità che ne impronta l'azione. Proseguirà l'esperienza del Centro giovani .

#### *Motivazione delle scelte*

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato approvate.



*Risorse finanziarie*

	2016	2017	2018
<i>totale</i>	188.595,68	162.250,00	161.250,00
<i>Di cui già impegnato</i>	46.078,36		

*Risorse umane da impiegare*

Personale impiegato presso il settore.

*Risorse strumentali da utilizzare*

I beni mobili sono assegnati ai responsabili dei programmi in base all'elenco degli inventari.

**Missione 07 - Turismo**

*Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo*

**RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:**

Responsabile settore Finanze – Tributi e Amministrazione del personale

Responsabile Settore Sviluppo Territoriale

*Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo*

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale cittadino in chiave turistica, per un incremento dell'attrattiva e appetibilità complessiva delle nostre risorse e dei molti punti di forza della nostra offerta, si proseguirà nell'organizzazione di manifestazioni anche con la collaborazione delle associazioni locali. La promozione coordinata territoriale proseguirà con l'ufficio IAT per l'estate.

*Motivazione delle scelte*

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato approvate.

*Risorse finanziarie*

	2016	2017	2018
<i>totale</i>	51.600,00	8.150,00	5.650,00
<i>Di cui già impegnate</i>			

*Risorse umane da impiegare*

Personale impiegato presso il settore.

*Risorse strumentali da utilizzare*

I beni mobili sono assegnati ai responsabili dei programmi in base all'elenco degli inventari.

**Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

*Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio*

*Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico Popolare*

**RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:**

Segretario Generale

Responsabile settore Finanze – Tributi e Amministrazione del personale

Responsabile Settore Pianificazione territoriale

*Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio*

La costruzione di un nuovo modello di città passa necessariamente attraverso il ripensamento del ruolo che l'ambiente e il paesaggio assumono in un rinnovato concetto di qualità della vita e di benessere.

Compito strategico delle azioni di governo del territorio è la ricerca di un giusto equilibrio fra conservazione e valorizzazione, fra integrazione e sostituzione, muovendo dai caratteri del luogo.

*Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico Popolare*

Nell'ambito delle politiche riguardanti la casa, l'impegno dell'Amministrazione è indirizzato a fornire, attraverso un incremento della disponibilità del patrimonio di edilizia residenziale sociale e di quella convenzionata, una risposta efficace alla domanda di bisogno alloggiativo, espresso in maniera sempre più forte da famiglie con redditi medio bassi.

*Motivazione delle scelte*

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato approvate.

*Risorse finanziarie*

	2016	2017	2018
<i>totale</i>	522.898,57	260.230,00	259.830,00
<i>Di cui già impegnato</i>			

Il fondo pluriennale che finanzia tale missione è per € 109,57 relativo a spesa corrente e per € 52.959,00 a spesa di investimento.

La parte corrente è determinata da spese per il fondo accessorio del personale realizzato nel 2016. La parte in conto capitale si riferisce a lavori in corso di realizzazione il cui completamente è programmato per il 31/12/2016.

*Risorse umane da impiegare*

Personale impiegato presso il settore.

*Risorse strumentali da utilizzare*

I beni mobili sono assegnati ai responsabili dei programmi in base all'elenco degli inventari.

## **Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

*Programma 01 - Difesa del suolo*

*Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale*

*Programma 03 - Rifiuti*

**RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:**

Responsabile settore Finanze – Tributi e Amministrazione del personale

Responsabile Settore Lavori Pubblici e Ambiente

*Programma 01 - Difesa del suolo*

Proseguirà l'attività di gestione dei corsi d'acqua con l'effettuazione di sopralluoghi ed accertamenti delle criticità puntuali che ripetutamente si verificano.

*Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale*

Proseguiranno le attività di informazione, sensibilizzazione e approfondimento rendendo maggiormente efficace la partecipazione della collettività ai temi della sostenibilità ambientale

*Programma 03 - Rifiuti*

Proseguiranno le azioni ed iniziative poste in essere dal 2015 per favorire l'incremento della raccolta differenziata e la cultura del riuso e riciclo. Proseguirà altresì la promozione dell'educazione .

*Programma 04 – Servizio idrico integrato*

Prosecuzione della gestione del servizio idrico integrato comunale mediante la società partecipata AM.TER.

#### *Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento*

In materia di rumore, sia sotto il profilo autorizzativo che sotto il profilo dei controlli, si farà fronte alle singole problematiche in un'ottica di "intersettorialità" con gli altri uffici comunali al fine di conciliare le esigenze di tutela della quiete pubblica con quelle delle attività di intrattenimento

#### *Motivazione delle scelte*

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato approvate.

#### *Risorse finanziarie*

	2016	2017	2018
<i>totale</i>	<i>4.641.727,63</i>	<i>3.928.700,00</i>	<i>2.975.050,00</i>
<i>Di cui già impegnato</i>	<i>177.889,86</i>	<i>1.714,30</i>	

Il fondo pluriennale che finanzia tale missione è per € 999,41 relativo a spesa corrente e per € 1.960.320,66 a spesa di investimento, di cui € 1.000.000,00 è rinviato agli anni successivi nello specifico € 500.000,00 al 2017 e € 500.000,00 al 2018.

La parte corrente è determinata da spese per il fondo accessorio del personale che viene realizzato nel 2016.

La parte in conto capitale si riferisce a lavori in corso di realizzazione il cui completamente è programmato per il 31/12/2016.

#### *Risorse umane da impiegare*

Personale impiegato presso il settore.

#### *Risorse strumentali da utilizzare*

I beni mobili sono assegnati ai responsabili dei programmi in base all'elenco degli inventari.

### **Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

#### *Programma 02 - Trasporto pubblico locale*

#### *Programma 03 – Trasporto per vie d'acqua*

#### *Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali*

#### **RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:**

Responsabile settore Finanze – Tributi e Amministrazione del personale

Responsabile Settore Lavori Pubblici e Ambiente

#### *Programma 02 - Trasporto pubblico locale*

#### *Programma 03 – Trasporto per vie d'acqua*

Il trasporto pubblico assume un ruolo fondamentale nella mobilità sostenibile.

L'Ente partecipa alle spese del trasporto locale pagando la quota alla Città Metropolitana.

L'Ente partecipa inoltre alle spese dei porti della provincia, sulla base di specifica richiesta del Ministero del Tesoro sulla base degli art. 4, 7 e 8 del regio decreto 2 aprile 1885, n. 3095 (Testo unico di legge 16 luglio 884, n. 2518 - serie III - con le disposizioni del titolo IV, porti, spiagge e fari, della preesistente legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici), dell'art. 91, lett. E), n. 5 (recte: art. 144, lett. D), n. 6) del regio decreto 3 marzo 1934, n. 383 (Approvazione del testo unico della legge comunale e provinciale)

#### *Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali*

Il programma persegue l'obiettivo generale della mobilità sostenibile.

Con riferimento al patrimonio stradale, è prevista pertanto l'ordinaria manutenzione oltre al completamento della pista ciclabile.

#### *Motivazione delle scelte*

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato approvate.

*Risorse finanziarie*

	2016	2017	2018
<i>Totale</i>	2.557.508,13	903.750,00	1.042.950,00
<i>Di cui già impegnato</i>	1.065.465,77	11.280,14	

Il fondo pluriennale che finanzia tale missione è per € 358,35 relativo a spesa corrente e per € 539.387,91 a spesa di investimento.

La parte corrente è determinata da spese per il fondo accessorio del personale che viene realizzato nel 2016.

La parte in conto capitale si riferisce a lavori in corso di realizzazione il cui completamente è programmato per il 31/12/2016.

*Risorse umane da impiegare*

Personale impiegato presso il settore.

*Risorse strumentali da utilizzare*

I beni mobili sono assegnati ai responsabili dei programmi in base all'elenco degli inventari.

**Missione 11 - Soccorso civile***Programma 01 – Sistema di protezione civile**Programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali***RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:**

Responsabile settore Finanze – Tributi e Amministrazione del personale

Responsabile settore Programmazione risorse e coordinamento amministrativo

*Programma 01 – Sistema di protezione civile**Programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali*

Proseguirà, nel 2016, le attività di monitoraggio del territorio, di coinvolgimento della cittadinanza, di miglioramento delle dotazioni infrastrutturali del gruppo comunale di protezione civile e le inoltre, iniziative di maggior coinvolgimento delle associazioni appartenenti al Sistema della Protezione Civile comunale in attività di monitoraggio del territorio per la prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico e incendio boschivo.

*Motivazione delle scelte*

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato approvate.

*Risorse finanziarie*

	2016	2017	2018
<i>totale</i>	14.750,00	7.050,00	7.050,00
<i>Di cui già impegnate</i>			

Il fondo pluriennale che finanzia tale missione è per €4.000,00 a spesa di investimento.

La parte in conto capitale si riferisce a lavori in corso di realizzazione il cui completamente è programmato per il 31/12/2016.

*Risorse umane da impiegare*

Personale impiegato presso il settore.

*Risorse strumentali da utilizzare*

I beni mobili sono assegnati ai responsabili dei programmi in base all'elenco degli inventari.

## **Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

*Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido*

*Programma 02 – Interventi per la disabilità*

*Programma 03 – Interventi per gli anziani*

*Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale*

*Programma 05 – Interventi per le famiglie*

*Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa*

*Programma 07 – Programmazione e governo della rete e dei servizi sociosanitari e sociali*

*Programma 08 – Cooperazione e associazionismo*

*Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale*

### **RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:**

Segretario generale

Responsabile settore Finanze – Tributi e Amministrazione del personale

Responsabile settore Istruzione

Responsabile Settore Lavori Pubblici e Ambiente

Responsabile Settore Servizi sociali

Responsabile settore Programmazione risorse e coordinamento amministrativo

*Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido*

Le politiche per i minori troveranno attuazione lungo diverse direttrici, che mantengano costante la propria attenzione nei confronti delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie.

Saranno sostenuti gli interventi mirati ad aumentare la frequenza dei bambini negli asili nido e negli altri servizi per la prima infanzia.

*Programma 02 – Interventi per la disabilità*

si continuerà a porre attenzione alla realizzazione di interventi integrati, come previsto dalla normativa regionale.

*Programma 03 – Interventi per gli anziani*

Le politiche nei confronti dell'anziano saranno indirizzate in primo luogo a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale, anche attraverso l'introduzione di modelli di welfare partecipato per sviluppare e gestire servizi domiciliari e diurni.

*Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale*

Si metteranno a punto strumenti di contrasto alla povertà e saranno attivate azioni finalizzate alla promozione del lavoro in favore di persone disabili e di coloro che versano in situazioni di fragilità, disagio sociale e povertà materiale e relazionale.

*Programma 05 – Interventi per le famiglie*

I cittadini, le famiglie e le loro organizzazioni, sono i veri protagonisti del welfare di comunità. Per dare concreta attuazione al principio di sussidiarietà sancito dalla Costituzione, in modo da promuovere un modello di welfare cittadino di comunità, si intende consolidare l'attività del tavolo di progettazione partecipata.

*Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa*

Sul versante del fabbisogno di alloggi la città, negli ultimi anni, è profondamente cambiata. La domanda di casa insoddisfatta, a causa della persistente crisi economica, si è infatti estesa a nuove categorie sociali.

Al fine di garantire un adeguato mix abitativo saranno individuate soluzioni che possano consentire una più oculata e funzionale gestione delle assegnazioni di case anche attraverso collaborazioni con la Fondazione Baglietto e con la Caritas.

*Programma 07 – Programmazione e governo della rete e dei servizi sociosanitari e sociali*

Si procederà a consolidare la nuova organizzazione dei Servizi Sociali Territoriali in funzione di un approccio olistico al territorio e di prossimità ai cittadini.

Il Comune in questo sistema di interventi e servizi svolge un ruolo primario essendo capofila di distretto con sempre maggiori responsabilità e compiti.

*Programma 08 – Cooperazione e associazionismo*

Si procederà alla realizzazione del nuovo welfare della città attuando gli interventi e le relative linee d'azione contenuti nel Piano Sociale di Zona approvato.

*Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale*

Verrà garantita la necessaria ricettività delle strutture cimiteriali esistenti, attraverso la pianificazione della gestione degli spazi, sia di campagne di esumazione, sia di estumulazione.

*Motivazione delle scelte*

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato approvate.

*Risorse finanziarie*

	2016	2017	2018
<i>Totale</i>	1.518.921,72	1.620.750,00	1.467.150,00
<i>Di cui già impegnate</i>	249.579,78	181.428,80	

Il fondo pluriennale che finanzia tale missione è per € 2.091,32 relativo a spesa corrente e per € 12.590,40 a spesa di investimento.

La parte corrente è determinata da spese per il fondo accessorio del personale che viene realizzato nel 2016.

La parte in conto capitale si riferisce a lavori in corso di realizzazione il cui completamente è programmato per il 31/12/2016.

*Risorse umane da impiegare*

Personale impiegato presso il settore.

*Risorse strumentali da utilizzare*

I beni mobili sono assegnati ai responsabili dei programmi in base all'elenco degli inventari.

**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**

*Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori*

*Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità*

**RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:**

Responsabile settore Finanze – Tributi e Amministrazione del personale

Responsabile Settore Sviluppo territoriale

Responsabile Settore Farmacia

*Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori*

Il settore del commercio è un punto qualificante della realtà economica e urbana. Per sostenerlo occorre elaborare politiche tese a favorire il commercio, puntando in particolare alla costante lotta all'abusivismo

*Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità*

Promuovere le attività e i servizi della farmacia comunale

*Motivazione delle scelte*

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato approvate.

*Risorse finanziarie*

	2016	2017	2018
<i>totale</i>	1.427.384,24	1.426.750,00	1.426.750,00
<i>Di cui già impegnate</i>	1.034.267,59	1.027.144,39	

Il fondo pluriennale che finanzia tale missione è per € 634,24 relativo da spese per il fondo accessorio del personale che viene realizzato nel 2016.

*Risorse umane da impiegare*

Personale impiegato presso il settore.

*Risorse strumentali da utilizzare*

I beni mobili sono assegnati ai responsabili dei programmi in base all'elenco degli inventari.

## **2. INDIRIZZI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI**

Il perimetro di operatività del gruppo pubblico locale è stato definito con deliberazione della Giunta Comunale n. 97 del 20/07/2015, individuando le società SATER e AM.TER quali parte di tale gruppo.

Si ritiene che per tutti gli organismi partecipati valgano i seguenti obiettivi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune.
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

## **3. VALUTAZIONI DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO**

### ***Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***

Le previsioni stanziabili sulla competenza dell'esercizio 2016 per questa tipologia di entrata, alla luce delle novità in materia di agevolazioni ed esenzioni sulle fattispecie impositive di IMU e TASI e il blocco delle aliquote introdotto dalla Legge di Stabilità 2016 (art. 1 comma 26), i cui riflessi non sono ad oggi ipotizzabili per l'Ente, ammontano a € 7.503.200,00

#### **IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)**

Dal 2014 i Comuni applicano la nuova imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'IMU, la Tari e la Tasi. L'Ente ha adottato apposito regolamento comunale per la disciplina di dettaglio della IUC con C.C. n. 21 del 29/05/2014 successivamente modificato e integrato con deliberazione C.C. 19 del 09/06/2015.

Per la componente IMU le aliquote per l'anno 2016 saranno quelle stabilite con C.C. n. 11 del 28/04/2015, confermate in consiglio comunale.

Per la componente TASI le aliquote per l'anno 2016 saranno quelle stabilite con C.C. n. 12 del 28/04/2015, confermate in consiglio comunale:

Per la TARI si rinvia alla delibera Consiliare che approverà il piano finanziario e quello tariffario da approvare contestualmente al bilancio.

#### **IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

Le tariffe dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni sono stabilite dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 11.01.2016.

#### **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

L'addizionale comunale all'IRPEF prevede un'aliquota dello 0,8 per cento e una soglia di esenzione pari a € 10.500,00 come nel 2015.

#### **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE**

Il fondo di solidarietà comunale è stato introdotto dalla legge di stabilità 2013, che ha istituito il fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno, in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) ed ha sostituito il fondo sperimentale di riequilibrio.

E' alimentato da una quota dell'IMU standard di spettanza dei Comuni stessi, tale quota per il 2016 si determina con una percentuale di apporto (dal 33% al 22%).

Quanto alle modalità di ripartizione per singolo Ente, le stesse sono approvate in Conferenza Stato Regione e Autonomie Locali e sono basate anche sui fabbisogni standard per una quota destinata a crescere negli anni futuri.

Nel 2016 tale fondo dovrebbe essere incrementato da parte dello Stato della quota destinata a compensare il mancato gettito per l'abolizione della Tasi sull'abitazione principale.

### ***Titolo 2 - Trasferimenti correnti***

I trasferimenti correnti ammontano complessivamente a € 923.750,00 euro per l'esercizio 2016.

### ***Titolo 3 - Entrate extratributarie***

Le entrate extratributarie previste sul 2016 ammontano complessivamente a € 3.763.350,00, tra di esse:



## SERVIZI COMUNALI DIVERSI E SERVIZI COMUNALI A DOMANDA INDIVIDUALE

Le tariffe per i sotto indicati servizi sono approvate con deliberazioni di Giunta Comunale e prevedono solo un incremento pari alla variazione istat su base annuale (0,1%).

### ***Titolo 4 - Entrate in conto capitale***

Le entrate in conto capitale ammontano a € 327.200,00 per l'anno 2016 e sono costituite principalmente da dai permessi di costruire, monetizzazioni parcheggi

I titoli 5 e 6 non sono valorizzati.

Al fine di sostenere le previsioni si riporta il trend storico delle entrate.

Entrata	2013	2014	2015
Tit. 1 – tributarie	7.680.058,13	6.641.186,99	6.660.517,51
Tit. 2 – trasferimenti	1.784.957,16	1.879.530,33	1.061.244,08
Tit. 3 – Extratributarie	3.693.258,95	3.420.078,80	3.641.138,93
Tit. 4 – In conto capitale	2.893.808,48	1.642.781,41	327.260,02
Tit. 5 – Riduz. Attività fin.	0,00	761.013,50	0,00
Tit. 6 – Accensione prestiti	0,00	320.000,00	141.601,,56
Tit. 7 – Anticipazione	0,00	0,00	0,00

## **4. FABBISOGNI DI RISORSE FINANZIARIE**

I fabbisogni finanziari necessari per la realizzazione dei programmi sono indicati per missioni nei paragrafi precedenti.

## **5. OBIETTIVI DI PAREGGIO**

L'obiettivo di pareggio illustrato nella sezione strategica sarà raggiunto secondo quanto esposto nel prospetto allegato al bilancio di previsione 2016/2018.

## **PARTE SECONDA**

### **1. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI**

Lo schema del programma triennale delle opere pubbliche 2016-2018 è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 154 del 30/11/2015, allegato al D.U.P, e sarà rivisto sulla base di quanto disposto dalla legge 208/2015 al fine di garantire gli equilibri di bilancio. Il programma è stato rivisto tenendo conto sia delle nuove regole di finanza pubblica relative al calcolo del pareggio di bilancio (che deprimono ulteriormente la possibilità degli enti di ricorrere all'indebitamento) che delle risorse proprie dell'Ente.

### **2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016/2018**

#### *Premessa*

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il

D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- a) art. 6 – comma 4 – il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- b) art. 6 – comma 4bis – il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- c) art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2014/2016, redatto ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997, è stato adottato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 113 del 14/08/2014, integrata con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 18/01/2016 per l'anno 2017. Le previsioni di spesa garantiscono, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006, la copertura finanziaria alla nuova tornata contrattuale, che dovrà essere sbloccata a seguito dell'entrata in vigore della sentenza della Consulta 178/2015.

### **3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI**

Il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 8.2 prevede che " Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'Ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione .....". A tal fine con deliberazione della Giunta Comunale n. 156 del 14/12/2015 è stata effettuata la ricognizione del patrimonio immobiliare dell'Ente ed è stato approvato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni patrimoniali di seguito esposto.

<b>Destinazione d'uso e</b>	<b>DATI INVENTARIO</b>	<b>Stato</b>	<b>Azioni</b>	<b>Tempi</b>
villa Nasturzio - via Aurelia di Ponente terzo	C 15	Centro giovani dal 1/1/2015 al 31/12/2015	Prosecuzione attività Centro Giovani	2016
Via Gioiello		libero	Vendita	2017
Intercapedine/ Magazzino via Ciosa		Contratto affitto Urtis fino al 31/12/2015	Rinnovo affitto	2016
Alloggio di servizio via	C 65	<b>libero</b>	Vendita	2016/2018
Edificio via Pratozanino 75	C 66-75	<b>libero</b>	Vendita	2016/2018

I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma e dagli altri strumenti di programmazione negoziata cui l'Ente ha aderito, nel rispetto delle norme esistenti.

Il Sindaco

(Anita dott.ssa VENTURI)

---

Il Segretario Generale

(Giovanni dott. LOMBARDI)

---

Il Responsabile del Settore Finanze , Tributi  
Patrimonio e Amministrazione del personale

(Alberta dott.ssa MOLINARI)

---